

CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST

(Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018)

IL COMMISSARIO ad ACTA

DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 5 DEL 22/04/2022

OGGETTO: Servizio di cassa triennio 2022-2025: adesione al servizio in house proposto in convenzione da Infocamere scpa e reso per il tramite dell'istituto di pagamento IConto srl

Il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

Vista la legge 29 dicembre 1993, n.580, così come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

Richiamato, in particolare, l'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 219 del 2016 che prevede, tra l'altro, che il Ministro dello Sviluppo Economico, con proprio decreto, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, provvede alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio nei limiti di 60 e alla istituzione delle nuove camere di commercio mediante soppressione delle camere interessate dal processo di accorpamento;

Richiamato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 emanato sempre in attuazione dell'articolo 3 sopra citato che, istituisce la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e nomina quale Commissario ad acta del procedimento di costituzione, la dottoressa Cristina Martelli, attualmente Segretario Generale della Camera di Commercio di Pisa;

Richiamato l’art. 61, comma 4, del DL 104/2020 convertito in legge che recita: «<< Il comma 3 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 è sostituito dal seguente: «3. Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono quelle individuate dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018. Per le camere di commercio di cui all' allegato B) del suddetto decreto sono sedi delle camere di commercio le sedi legali e tutte le altre sedi delle camere di commercio accorpate.»»

Dato atto che la costituzione del nuovo ente, ai sensi dell’articolo 2 del succitato decreto, decorrerà dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – Divisione III – Sistema Camerale riportante il prot. n. 0105995 dell’1/7/2015 recante “Accorpamento tra camere di commercio – art. 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 –

CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST

(Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018)

IL COMMISSARIO ad ACTA

indicazioni operative”, il cui paragrafo denominato “Tesoreria Unica” prevede espressamente che l’Ente risultante dall’accorpamento sia dotato di un Istituto cassiere unico a partire dalla data della sua istituzione, coincidente con l’insediamento del Consiglio;

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal Mise di cui al prot. n. 0105995 dell’1/7/2015 recante “Accorpamento tra camere di commercio – art. 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 – indicazioni operative”, secondo cui il Commissario ad acta ha, tra gli altri, il compito di avviare le procedure per l’individuazione del nuovo istituto cassiere unico di appoggio per le operazioni di incasso e di pagamento in modo da rendere operativo il servizio di cassa del nuovo Ente già dalla sua costituzione, previa aggiudicazione e stipula del contratto stesso, come precisato da Unioncamere con nota del 17.7.2018;

Considerato che l’art. 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/02/2018 avente ad oggetto “Successione nei rapporti giuridici, finanziari e patrimoniali” dispone che “le nuove camere di commercio di cui all’allegato B) subentrano nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti relative Camere di commercio, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni a decorrere dal giorno successivo alla costituzione dei nuovi enti camerali”;

Rilevato che negli ultimi anni gli istituti di credito hanno progressivamente perso interesse ad acquisire i servizi di tesoreria in quanto le giacenze sono nella disponibilità della Tesoreria unica della Banca d’Italia, tanto che in molti casi le procedure per l’assegnazione del servizio, in assenza di specifiche remunerazioni, sono andate deserte;

Atteso che Infocamere s.c.p.a., società in house del sistema camerale, ha avviato il progetto “Istituto cassiere unico del sistema camerale”, che è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell’Economia e Finanze e dalla Banca d’Italia;

Premesso, come dettagliato nella nota di Infocamere s.c.p.a. prot. 58564 del 23 giugno 2021, che:

- il servizio di Istituto cassiere per il sistema camerale va ad integrare i servizi erogati da InfoCamere in ambito amministrativo-contabile, che progressivamente verranno arricchiti in modo da rendere più efficace la riconciliazione di incassi e pagamenti.

- l’Istituto cassiere è un servizio in-house messo a disposizione da InfoCamere, anche se una specifica componente - la gestione del Conto di cassa - è fatturata direttamente dalla controllata ICONTO srl.

- dopo una prima fase sperimentale che ha coinvolto nel 2020 alcune Camere di Commercio, a partire dal 2021 il servizio è disponibile per tutti gli enti camerali ed ha registrato ulteriori adesioni;

- che le Camere di commercio di Lucca e di Massa Carrara hanno già deliberato ed attivato l’adesione al servizio di Istituto cassiere proposto da Infocamere s.c.p.a. e che, pertanto, l’adesione della nuova Camera Toscana Nord Ovest garantisce, in termini

CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST

(Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018)

IL COMMISSARIO ad ACTA

di formazione del personale addetto ed uso degli applicativi, una significativa continuità operativa da parte di due delle tre camere accorpande;

Precisato che il progetto “Istituto cassiere unico del sistema camerale” è articolato nelle seguenti componenti:

1. Supporto, assistenza e integrazione - servizi erogati da InfoCamere, che si sostanziano nella gestione delle problematiche tecnico-operative attraverso i diversi canali di supporto, oltre che - durante la fase di avvio del servizio - formazione e, in caso di necessità, approfondimenti su tematiche specifiche.

2. Gestione del Conto di Cassa - servizio erogato e fatturato da ICONTO srl., controllata di Infocamere. Si tratta di apposito conto aperto presso ICONTO per gli accrediti (reversali) e gli addebiti (mandati) degli ordinativi di incasso e di pagamento che transitano sulla piattaforma SIOPE+ nel rispetto delle linee guida emesse dall'AgID; esso è inoltre predisposto al “dialogo” con il conto speciale in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, dove è giacente la liquidità della Camera di Commercio.

Considerato che l'adesione al servizio contempla anche la fornitura dei POS cordless, compatibili con pagoPA, configurati sul Conto di cassa della Camera di Commercio e pienamente integrati con i servizi sviluppati da InfoCamere in qualità di Intermediario Tecnologico su pagoPA per tutte le Camere di Commercio e messi a disposizione degli sportelli camerali;

Preso atto che saranno inoltre attivabili, su specifica richiesta della Camera di Commercio, gli ulteriori servizi di: emissione di carte di credito, anch'esse configurate sul conto di cassa della Camera di Commercio, nonché gestione dei contanti e dei valori, con possibile periodico ritiro degli incassi in contanti ad opera di un portavalori, con accredito sul Conto di cassa della Camera.

Chiarito che il progetto “Istituto cassiere unico del sistema camerale” per servizio di cassa proposto da Infocamere per il tramite di Iconto s.r.l. è un servizio strutturato che comprende anche alcuni servizi complementari affidati a terzi soggetti;

Preso atto dell'accordo quadro stipulato tra ICONTO S.r.l. e Nexi Payments S.p.a. in riferimento ai servizi POS (servizio base) e carte di credito (servizio eventuale);

Considerato che, sulla base degli importi di mandati e reversali emessi dell'anno 2021 dalle Camere accorpande, alla Camera di Commercio Toscana Nord Ovest si applicano le tariffe della fascia 4 del listino Infocamere, per un importo annuo ridefinito in € 12.000,00, di cui euro 11.600,00 (undicimilaseicento/00) esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 ed € 400,00 (quattrocento/00) relativo al servizio di home banking, soggetto ad IVA;

Valutato che la specifica analisi di benchmarking, commissionata da Infocamere s.c.p.a alla fine del 2020 a Nolan Norton Italia, ha evidenziato che il servizio di cassa è di tipo C e congruo rispetto alla media di mercato, all'interno del 10% del range di accettabilità previsto dalla metodologia di benchmarking;

Valutati dunque i vantaggi presentati dal servizio complessivamente offerto in termini di: integrazione con altri applicativi in uso (sistema di contabilità e ordinativo di pagamento), servizio di assistenza agli operatori camerali, POS inclusi nel canone e già abilitati ai pagamenti Pago PA;

CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST

(Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018)

IL COMMISSARIO ad ACTA

Esaminati i contenuti della proposta di convenzione, allegata al presente provvedimento e trasmesso da Infocamere s.c.p.a., e relativi allegati 1 e 2;

Richiamato l'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) in base al quale è istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;

Vista la Linea Guida ANAC n. 7 approvata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 recante "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs 50/2016;

Richiamata la delibera ANAC n. 1042 del 20 novembre 2018, che ha disposto l'iscrizione dell'Unioncamere, anche per conto delle Camere di Commercio e loro Unioni Regionali, "all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", in ragione degli affidamenti in house a Infocamere S.c.p.A (domanda di iscrizione nell'elenco protocollo n. 8556 del 29 gennaio 2018, ID 193);

Atteso che la Camera di Commercio di Pisa è socia di Infocamere S.c.p.A. verso la quale esercita il controllo analogo diretto ai sensi della vigente normativa;

Dato atto che la Società Infocamere S.c.p.A., interamente partecipata dalle Camere di Commercio italiane e dalle loro Unioni, ha delimitato la propria attività e definito il proprio Statuto in maniera da rispondere ai requisiti individuati dalla più recente giurisprudenza per poter operare a favore delle Camere di Commercio mediante affidamenti secondo il modello dell'in-house providing;

DELIBERA

1. di aderire, per la durata di anni tre a decorrere dal giorno successivo alla costituzione del nuovo ente, coincidente con l'insediamento del nuovo Consiglio camerale, al servizio di cassa proposto da Infocamere S.c.p.a. e reso per il tramite dell'Istituto di pagamento ICONTO S.r.l., a sua volta società in house di Infocamere S.c.p.a.;

2. di aderire conseguentemente all'accordo quadro stipulato tra ICONTO S.r.l. e Nexi Payments S.p.a. per la fruizione dei servizi di gestione POS;

3. di dare atto che l'importo annuo dell'affidamento è pari ad euro € 12.000,00, di cui euro 11.600,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 ed € 400,00 (quattrocento/00) relativo al servizio di home banking, soggetto ad IVA (di cui 11.600,00 esente IVA);

4. di riservarsi con successivi provvedimenti l'imputazione della spesa a valere sugli esercizi finanziari di competenza;

5. di procedere alla stipula del contratto in parola in formato elettronico mediante sottoscrizione con firma digitale;

CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST

(Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018)

IL COMMISSARIO ad ACTA

6. di disporre la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009, all'Albo on line della sezione "Costituzione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest" nei siti web istituzionali delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott.ssa Cristina Martelli)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.



Schema di convenzione per la gestione del servizio di cassa dell'Ente "Camera di commercio della Toscana Nord Ovest"

TRA

Camera di commercio industria artigianato e agricoltura della Toscana Nord Ovest con sede in Viareggio (Lucca), Via Leonida Repaci 16, (in seguito denominato "Ente") CF 02627810464, rappresentata dalla Dott.ssa Cristina Martelli nella qualità di Commissario ad acta in base al Decreto MISE 16 febbraio 2018

E

ICONTO Srl, con sede legale a Roma, in via G.B. Morgagni n. 13 e sede operativa a Padova, in Corso Stati Uniti n. 14 a Padova (PD), codice fiscale e partita IVA 14847241008 (in seguito denominato "Istituto Cassiere"), rappresentato dal Dott. Pietro Soleti, nella qualità di Direttore Generale

(di seguito denominati congiuntamente "Parti")

premessò

- *che InfoCamere ha definito il progetto "Istituto Cassiere unico del Sistema Camerale" che prevede l'erogazione di un servizio di cassa centralizzato tramite ICONTO, l'istituto di pagamento di InfoCamere (di seguito anche "Istituto Cassiere").
Il progetto è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, da ultimo, dalla Banca d'Italia con nota di giugno 2019.
L'Istituto Cassiere è stato autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle more della modifica del D.P.R. 254/2005.*
- *che la Camera di Commercio è soggetta alla disciplina del D.P.R. 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";*
- *che la Camera di Commercio (di seguito anche "Ente") ha accettato la proposta per il Servizio di Istituto Cassiere formulato da InfoCamere;*
- *che la Camera di Commercio è inclusa nella tabella A annessa alla Legge n. 720/1984 ed è, pertanto, sottoposta al regime di "Tesoreria Unica" di cui alla medesima legge ed ai decreti del Ministro del Tesoro 26.7.1985 e 22.11.1985. L'Istituto Cassiere, non avendo la materiale detenzione delle giacenze di cassa, deve effettuare, nella qualità di organo di esecuzione, le operazioni di incasso e di pagamento disposte dall'Ente medesimo a valere sulle contabilità speciali aperte presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato;*
- *che il servizio di cassa è un servizio strutturato che comprende vari servizi di pagamento messi a disposizione della Camera di Commercio, alcuni servizi sono erogati direttamente da ICONTO altri affidati a terzi.*

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:

- a) D.P.R. 254/2005: “Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”
- b) CAD: Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005;
- c) PSD: Payment Services Directive ovvero Direttiva sui Sistemi di Pagamento come recepita nell’ordinamento italiano con il D.lgs. n. 11/2010 e successive modifiche;
- d) PSP: Payment Service Provider - Prestatore di Servizi di Pagamento ovvero istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, Banche, Poste italiane S.p.A., la Banca centrale europea e le Banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetaria, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche;
- e) SIOPE: Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici;
- f) SIOPE+: Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA che utilizza un’infrastruttura di colloquio gestita dalla Banca d’Italia;
- g) OPI: ordinativo di pagamento e incasso secondo il tracciato standard previsto nelle Regole tecniche e standard per l’emissione dei documenti informatici attraverso il sistema SIOPE+ nelle versioni tempo per tempo vigenti;
- h) Tramite PA: soggetto incaricato di svolgere il colloquio telematico con SIOPE+ in nome e per conto dell’Ente che ha conferito l’incarico;
- i) PEC: posta elettronica certificata;
- j) CIG: codice identificativo di gara;
- k) Operazione di Pagamento: locuzione generica per indicare indistintamente l’attività, posta in essere sia lato pagatore sia lato beneficiario, di versamento, trasferimento o prelievo di fondi, indipendentemente da eventuali obblighi sottostanti tra pagatore e beneficiario;
- l) Ordinativo: documento emesso dall’Ente per richiedere all’Istituto Cassiere l’esecuzione di una Operazione di Pagamento;
- m) Uscite: termine generico per individuare le somme utilizzate per Pagamenti disposti dall’Ente in favore di terzi;
- n) SDD: Sepa Direct Debit: è uno strumento di incasso utilizzabile all’interno dei paesi dell’Area unica dei pagamenti in Euro (SEPA), mediante il quale il pagatore pre-autorizza il beneficiario ad addebitare l’importo dovutogli sul conto corrente o sul conto di pagamento del medesimo pagatore. Sostituisce il RID nazionale;
- o) Pagamento: operazione comportante un’Uscita eseguita dall’Istituto Cassiere in esecuzione del servizio di cassa;
- p) Mandato: Ordinativo relativo a un Pagamento;
- q) Quietanza: ricevuta emessa dall’Istituto Cassiere a fronte di un Pagamento;
- r) Provvisorio di Uscita: Pagamento in attesa di regolarizzazione poiché effettuato in assenza del relativo Mandato;
- s) Entrate: termine generico per individuare le somme utilizzate per Operazioni di Pagamento disposte da terzi in favore dell’Ente;



- t) Riscossione: operazione effettuata dall'Istituto Cassiere e comportante una Entrata in esecuzione del servizio di cassa;
- u) Reversale: Ordinativo relativo a una Riscossione;
- v) Ricevuta: documento emesso dall'Istituto Cassiere a fronte di una Riscossione;
- w) Provvisorio di Entrata: Riscossione in attesa di regolarizzazione poiché effettuata in assenza della relativa Reversale;
- x) Nodo dei Pagamenti-SPC: infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che reca modalità semplificate e uniformi per l'effettuazione dei pagamenti verso la pubblica amministrazione;
- y) Incasso: Operazione di Pagamento di un'Entrata eseguita attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC;
- z) bonifico (SEPA Credit Transfer): l'accredito sul conto di pagamento del beneficiario tramite un'operazione di pagamento in Euro o una serie di operazioni di pagamento in Euro effettuate a valere sul conto di pagamento del pagatore ed eseguite dal prestatore di servizi di pagamento di radicamento del conto del pagatore (che si trova in Italia o in un altro paese SEPA aderente alla convenzione SEPA credit transfer), sulla base di un'istruzione impartita da quest'ultimo;
- aa) MAV / RAV: pagamento mediante avviso, predisposto dal prestatore di servizi di pagamento assuntore, su richiesta del creditore. Il MAV / RAV viene inviato al debitore, il quale può effettuare il pagamento presso un qualsiasi prestatore di servizi di pagamento ovvero mediante canale telematico esibendo il documento ricevuto. All'atto del pagamento al debitore viene consegnata una ricevuta su supporto durevole che funge da quietanza. L'importo e la scadenza sono predeterminate. Il creditore del RAV è la Pubblica Amministrazione;
- bb) modello F24EP: il modulo per il versamento di tributi e contributi che il Ministero delle Finanze mette a disposizione di tutti i contribuenti. La funzionalità consente di pagare i tributi che l'Agenzia delle Entrate permette di liquidare mediante modello F24EP, ordinando un trasferimento di fondi in favore dell'Amministrazione beneficiaria, assimilabile ad un bonifico. Il modello F24EP è disposto tramite entratel direttamente dalla CCIAA e addebitato direttamente nel conto di Tesoreria Unica della CCIAA presso Banca d'Italia.

Art. 2

Affidamento del servizio

1. Il servizio di cassa viene svolto dall'Istituto Cassiere presso i propri locali, durante l'orario di servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00.
2. Il servizio di cassa, la cui durata è fissata dal successivo art. 20, viene svolto in conformità alla legge, agli statuti e ai regolamenti dell'Ente, nonché a quanto stabilito nella presente convenzione.



Art. 3

Oggetto e limiti della convenzione

1. Il servizio di cassa di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, le Riscossioni e i Pagamenti ordinati dall'Ente, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono.

La presente convenzione stabilisce altresì i servizi che saranno prestati direttamente da ICONTO e quelli per il tramite di altri prestatori di servizi di pagamento come riepilogati nell'Allegato 1.

2. Esula dall'accordo l'esecuzione degli Incassi effettuati con modalità diverse da quelle contemplate nella presente convenzione, secondo la normativa di riferimento. In ogni caso, anche le Entrate di cui al presente comma devono essere accreditate sul conto di cassa con immediatezza, tenuto conto dei tempi tecnici necessari.

Art. 4

Caratteristiche del servizio

1. Lo scambio degli Ordinativi, del giornale di cassa e di ogni altra eventuale documentazione inerente al servizio è effettuato tramite le regole, tempo per tempo vigenti:

- del protocollo OPI con collegamento tra l'Ente e l'Istituto Cassiere per il tramite della piattaforma SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia.

I flussi possono contenere un singolo Ordinativo ovvero più Ordinativi. Gli Ordinativi sono costituiti da Mandati e Reversali che possono contenere una o più "disposizioni". Per quanto concerne gli OPI, per il pagamento di fatture commerciali devono essere predisposti singoli ordinativi. Nelle operazioni di archiviazione, ricerca e correzione (variazione, annullo e sostituzione) si considera l'Ordinativo nella sua interezza.

2. L'ordinativo è sottoscritto - con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata - dai soggetti individuati dall'Ente e da questi autorizzati alla firma degli Ordinativi inerenti alla gestione del servizio di cassa. L'Ente, nel rispetto delle norme e nell'ambito della propria autonomia, definisce i poteri di firma dei soggetti autorizzati a sottoscrivere i documenti informatici, previo invio all'Istituto Cassiere della documentazione di cui al successivo art. 9, comma 2, e dei relativi certificati di firma ovvero fornisce all'Istituto Cassiere gli estremi dei certificati stessi. L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente all'Istituto Cassiere ogni variazione dei soggetti autorizzati alla firma. L'Istituto Cassiere resta impegnato dal giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione.

3. Ai fini del riconoscimento dell'Ente e per garantire e verificare l'integrità, la riservatezza, la legittimità e non ripudiabilità dei documenti trasmessi elettronicamente, ciascun firmatario, preventivamente autorizzato dall'Ente nelle forme prescritte, provvede a conservare le informazioni di sua competenza con la più scrupolosa cura e diligenza e a non divulgarli o comunicarli ad alcuno.



4. L'OPI si intende inviato e pervenuto al destinatario secondo le Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+.

5. La trasmissione degli Ordinativi compete ed è a carico dell'Ente il quale deve rispettare la normativa vigente e conformarsi alle indicazioni tecniche e procedurali emanate in materia dagli organismi competenti.

La conservazione di flussi di ordinativi scambiati tra gli Enti e le proprie Banche Tesoriere/Istituti Cassieri è normata dal documento "Regole Tecniche e Standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli Enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+" emesso da MEF, AgID e Banca d'Italia.

I flussi di ordinativi inviati dalla CCIAA all'Istituto Cassiere vengono mandati in conservazione dall'Ente stesso o se presente dall'intermediario tecnologico dell'Ente rispetto all'infrastruttura SIOPE+. I flussi di ordinativi inviati dall'Istituto Cassiere alla CCIAA (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Giornale di Cassa, Flussi OPI, Disponibilità Liquide, Ricevute applicative, etc..) vengono mandati in conservazione dall'Istituto Cassiere.

6. L'Istituto Cassiere, all'atto del ricevimento dei flussi contenenti gli OPI, provvede a rendere disponibile alla piattaforma SIOPE+ un messaggio attestante la ricezione del relativo flusso. Eseguita la verifica del contenuto del flusso ed acquisiti i dati nel proprio sistema informativo, l'Istituto Cassiere, direttamente o tramite il proprio polo informatico, predispone e trasmette a SIOPE+ un messaggio di ritorno munito di riferimento temporale, contenente il risultato dell'acquisizione, segnalando gli Ordinativi presi in carico e quelli non acquisiti; per questi ultimi sarà evidenziata la causa che ne ha impedito l'acquisizione. Dalla trasmissione di detto messaggio decorrono i termini per l'eseguibilità dell'ordine conferito, previsti al successivo art. 7, comma 10.

7. I flussi inviati dall'Ente (direttamente o tramite la piattaforma SIOPE+) entro l'orario concordato con l'Istituto Cassiere sono acquisiti lo stesso giorno lavorativo per l'Istituto Cassiere, mentre eventuali flussi che pervengono all'Istituto Cassiere oltre l'orario concordato vengono presi in carico nel giorno lavorativo successivo.

8. L'Ente può inviare variazioni o annullamenti di Ordinativi precedentemente trasmessi e non ancora eseguiti. Nel caso in cui gli annullamenti o le variazioni riguardino Ordinativi già eseguiti dall'Istituto Cassiere, non è possibile accettare l'annullamento o la variazione della disposizione e delle relative Quietanze o Ricevute, fatta eccezione per le variazioni di elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'Operazione di Pagamento.

9. A seguito dell'esecuzione dell'Operazione di Pagamento, l'Istituto Cassiere predispone ed invia giornalmente alla piattaforma SIOPE+ un messaggio di esito applicativo munito di riferimento temporale contenente, a comprova e scarico, la conferma dell'esecuzione degli Ordinativi.

10. Nelle ipotesi eccezionali in cui per cause oggettive inerenti ai canali trasmissivi risulti impossibile l'invio degli Ordinativi, l'Ente, con comunicazione sottoscritta dagli stessi soggetti aventi poteri di firma sugli Ordinativi, provvede a segnalare all'Istituto Cassiere le



sole Operazioni di Pagamento aventi carattere d'urgenza o quelle la cui mancata esecuzione possa comportare danni economici; l'Istituto Cassiere a seguito di tale comunicazione esegue i Pagamenti tramite Provvisori di Uscita. L'Ente è obbligato ad emettere gli Ordinativi con immediatezza non appena rimosse le cause di impedimento.

Art. 5 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi Operazioni di Pagamento a valere sul bilancio dell'anno precedente. Potranno essere eseguite, comunque, le operazioni di regolarizzazione dei Provvisori di Entrata e di Uscita, di variazione delle codifiche di bilancio e SIOPE.

Art. 6 Riscossioni

1. Le entrate sono rimosse dall'Istituto Cassiere in base a Ordinativi di incasso (Reversali) emesse dall'Ente e firmati dal Dirigente dell'Area economico-finanziaria e dal Responsabile dell'ufficio ragioneria o dai rispettivi delegati, come previsto dall'art. 17, comma 4, del D.P.R. 254/2005.

2. L'Istituto Cassiere, tramite il giornale di cassa, rendiconta all'Ente gli accrediti effettuati attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, riportando gli estremi identificativi evidenziati dai PSP nelle causali. L'Ente provvede a regolarizzare l'Entrata tramite emissione della relativa Reversale.

3. Le Reversali, ai fini dell'operatività dell'Istituto Cassiere, devono contenere:

- la denominazione dell'Ente;
- l'importo da riscuotere;
- l'indicazione del debitore;
- la causale del versamento;
- il numero progressivo della Reversale per esercizio;
- l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate. In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
- la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009;
- l'eventuale indicazione "contabilità fruttifera" ovvero "contabilità infruttifera" nel caso in cui le disponibilità dell'Ente siano depositate, in tutto o in parte, presso la competente Sezione della tesoreria provinciale dello Stato.

4. L'Istituto Cassiere non è tenuto ad accettare Reversali che non risultino conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche OPI.



5. Per ogni Riscossione l'Istituto Cassiere rilascia, in nome e per conto dell'Ente, una Ricevuta numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilata con procedure informatiche.

6. L'Istituto Cassiere accetta, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, a favore dell'Ente stesso, rilasciando Ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale dell'Operazione di Pagamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'ente". Tali Riscossioni sono segnalate all'Ente, il quale procede alla regolarizzazione al più presto, imputando le relative Reversali all'esercizio in cui l'Istituto Cassiere stesso ha registrato l'operazione; dette Reversali devono recare l'indicazione del Provvisorio di Entrata rilevato dai dati comunicati dall'Istituto Cassiere.

7. Le Entrate riscosse dall'Istituto Cassiere senza Reversale e indicazioni dell'Ente, sono attribuite alla contabilità speciale fruttifera.

8. Con riguardo alle Entrate affluite direttamente in contabilità speciale, l'Istituto Cassiere, il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione dell'informazione dalla Banca d'Italia, provvede a registrare la relativa Entrata. In relazione a ciò, l'Ente emette, nei termini di cui al precedente comma 6, le corrispondenti Reversali a regolarizzazione.

9. Il prelevamento delle Entrate affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali all'Istituto Cassiere è riservata la firma di traenza, è disposto dall'Ente, previa verifica di capienza, mediante emissione di Reversale e nel rigoroso rispetto della tempistica prevista dalla legge (15 giorni ai sensi dell'art. 17, comma 3, del DPR n. 254/2005). L'Istituto Cassiere esegue il prelievo mediante strumenti informatici (SDD) ovvero bonifico postale e accredita all'Ente l'importo corrispondente.

10. L'Ente provvede all'annullamento delle Reversali non riscosse entro il termine dell'esercizio e all'eventuale loro nuova emissione nell'esercizio successivo.

11. Per gli incassi gestiti tramite procedure di addebito diretto (SDD), l'eventuale richiesta di rimborso da parte del pagatore nei tempi previsti dal regolamento SEPA, comporta per l'Istituto Cassiere un pagamento di propria iniziativa a seguito della richiesta da parte della banca del debitore, che l'Ente deve prontamente regolarizzare entro i termini di cui al successivo art. 7, comma 4. Sempre su richiesta della banca del debitore, l'Istituto Cassiere è tenuto a corrispondere alla stessa gli interessi per il periodo intercorrente tra la data di addebito dell'importo e quella di riaccredito; l'importo di tali interessi viene addebitato all'Ente che provvede a regolarizzarli come sopra indicato, previa imputazione contabile nel proprio bilancio.

Art. 7 Pagamenti

1. I Pagamenti sono effettuati dall'Istituto Cassiere in base a Ordinativi di pagamento (Mandati) emessi dall'Ente, firmati dal Dirigente dell'area economico finanziaria e dal Responsabile dell'ufficio ragioneria o rispettivi delegati, come previsto dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 254/2005.



2. L'estinzione degli Ordinativi ha luogo nel rispetto di quanto disposto al comma 5, art. 16 del D.P.R.254/2005 e secondo le indicazioni fornite dall'Ente con assunzione di responsabilità da parte dell'Istituto Cassiere che ne risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio, nei confronti sia dell'Ente sia dei terzi creditori in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite. Saranno a carico dell'Istituto Cassiere gli oneri ed eventuali rimborsi di sanzioni derivanti da ritardi nei pagamenti allo stesso imputabili.

3. I Mandati, ai fini dell'operatività dell'Istituto Cassiere, devono contenere:

- la denominazione dell'Ente;
- l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare Quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti nonché del codice fiscale o partita IVA;
- l'ammontare dell'importo lordo e netto da pagare;
- la causale del pagamento;
- la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009;
- il numero progressivo del Mandato per esercizio finanziario;
- l'esercizio e la data di emissione;
- l'indicazione della modalità di pagamento prescelta dal beneficiario con i relativi estremi;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione. In caso di mancata indicazione, l'Istituto Cassiere non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;
- la data nella quale il Pagamento deve essere eseguito, nel caso di Pagamenti a scadenza fissa, ovvero la scadenza prevista dalla legge o concordata con il creditore, il cui mancato rispetto comporti penalità.

4. L'Istituto Cassiere, anche in assenza della preventiva emissione del Mandato, effettua i Pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento/mandati irrevocabili, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, canoni di utenze varie nonché gli altri Pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge. Tali Pagamenti sono segnalati all'Ente, il quale procede alla regolarizzazione al più presto e comunque entro i successivi quindici giorni, imputando i relativi Mandati all'esercizio in cui l'Istituto Cassiere stesso ha registrato l'operazione; detti Mandati devono recare l'indicazione del Provvisorio di Uscita rilevato dai dati comunicati dall'Istituto Cassiere.

L'Ordinativo è emesso sull'esercizio in cui l'Istituto Cassiere ha effettuato il pagamento anche se la comunicazione dell'Istituto Cassiere è pervenuta all'Ente nell'esercizio successivo.

5. I beneficiari dei Pagamenti sono avvisati direttamente dall'Ente dopo l'avvenuta conferma di ricezione dei Mandati da parte dell'Istituto Cassiere.

6. I Pagamenti delle CCIAA sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili sul conto di Tesoreria Unica dell'Ente presso Banca d'Italia.

7. L'Istituto Cassiere non è tenuto ad accettare Mandati che non risultino conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche OPI, tempo per tempo vigenti.



8. L'Istituto Cassiere estingue i Mandati secondo le modalità indicate dall'Ente. In caso di pagamenti in contanti, l'Ente è tenuto ad operare nel rispetto del comma 2 dell'art. 12 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, inerente ai limiti di importo per i pagamenti eseguiti per cassa.

Per determinate tipologie di Pagamenti si rinvia a quanto disposto nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Per le spese di gestione del conto corrente postale (imposta di bollo, commissioni per l'esecuzione di operazioni etc.) l'Ente deve periodicamente emettere un Mandato per creare la necessaria provvista fondi.

9. Per i pagamenti di emolumenti ai dipendenti dell'Ente (retribuzioni, indennità di fine servizio o TFR, altri compensi):

- non dovranno essere addebitate spese ai dipendenti stessi;
- sono effettuati con valuta fissa e senza addebito di spese per l'Ente;
- l'Ente si impegna a fornire all'Istituto Cassiere, con un anticipo di almeno 3 giorni lavorativi (per l'Istituto Cassiere) rispetto alla data di pagamento, apposito elenco, su supporto informatico o mediante invio di flusso telematico, contenente gli estremi dei beneficiari e gli importi netti da pagare.

Con le stesse modalità si potrà procedere anche al pagamento di gettoni di presenza, rimborsi spese e compensi degli Amministratori dell'Ente e dei Componenti di Commissioni operanti presso lo stesso.

10. I Mandati sono ammessi al Pagamento entro il giorno lavorativo bancario successivo a quello della trasmissione all'Istituto Cassiere. In caso di Pagamenti da eseguirsi in termine fisso indicato dall'Ente sul Mandato e per il Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'Ente medesimo deve trasmettere i Mandati entro i termini concordati tra l'Ente e l'Istituto Cassiere. Per quanto concerne i Mandati da estinguere tramite strumenti informatici, ai fini della ricezione dell'Ordine di pagamento si rimanda al paragrafo 2 della Circolare MEF/RGS n. 22 del 15 giugno 2018.

11. Relativamente ai pagamenti di tributi e contributi tramite Mod. F24EP, l'Ente deve inoltrare il flusso informativo all'Agenzia delle Entrate attenendosi alle disposizioni di volta in volta vigenti (attualmente entro le ore 20 del secondo giorno lavorativo antecedente la data di scadenza); contestualmente, l'Ente deve emettere e trasmettere all'Istituto Cassiere i relativi Mandati avendo l'avvertenza di indicare il tipo pagamento F24EP, la data di esecuzione del pagamento corrispondente alla data di scadenza del tributo/contributo, valorizzando il n. 1777 quale conto di Banca d'Italia dell'ente ricevente e indicando la contabilità "infruttifera" quale tipo di contabilità speciale dell'ente ricevente.

12. Relativamente ai Mandati che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, l'Ente, al fine di consentire l'estinzione degli stessi, si impegna, entro la predetta data, a variarne le modalità di pagamento utilizzando altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale. In caso contrario, l'Istituto Cassiere non tiene conto dei predetti Mandati e l'Ente si impegna ad annullarli e rimetterli nel nuovo esercizio.

13. L'Ente si impegna a non inviare Mandati all'Istituto Cassiere oltre la data del 15 dicembre, ad eccezione di quelli relativi ai Pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data e che non sia stato possibile inviare entro la predetta scadenza del 15 dicembre.



14. Su richiesta dell'Ente, l'Istituto Cassiere fornisce gli estremi di qualsiasi Pagamento eseguito, nonché la relativa prova documentale.

15. Per quanto concerne il Pagamento delle rate di mutuo garantite da delegazioni di pagamento/mandato irrevocabile, l'Istituto Cassiere effettua gli accantonamenti necessari; in concreto e fatti salvi diversi accordi, l'Istituto Cassiere provvede ad accantonare ogni mese una quota pari ad un sesto degli importi relativi alle rate di mutuo in scadenza nel semestre. Resta inteso che qualora, alle scadenze stabilite, siano mancanti o insufficienti le somme dell'Ente necessarie per il Pagamento delle rate e tale circostanza non sia addebitabile all'Istituto Cassiere (ad esempio per insussistenza di fondi da accantonare), quest'ultimo non risponde delle indennità di mora eventualmente previste nel contratto di mutuo.

16. Esula dalle incombenze dell'Istituto Cassiere la verifica di coerenza tra l'intestatario del Mandato e l'intestazione del conto di accredito.

17. La CCIAA comunica preventivamente all'Istituto Cassiere, almeno due giorni prima di disporre l'operazione di pagamento, ogni mandato con importo almeno pari al doppio di quanto corrisposto mensilmente per il pagamento degli stipendi dei dipendenti.

18. L'Ente può pagare tramite il conto di cassa gli avvisi pagoPA predisponendo un mandato secondo quanto specificato dal documento "Regole Tecniche e Standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli Enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+" emesso da MEF, AgID e Banca d'Italia.

Art. 8

Criteria di utilizzo delle giacenze per l'effettuazione dei Pagamenti

1. Ai sensi di legge e fatte salve le disposizioni concernenti l'utilizzo di importi a specifica destinazione, le somme giacenti presso la contabilità speciale fruttifera sono prioritariamente utilizzate per l'effettuazione dei Pagamenti.

Art. 9

Trasmissione di atti e documenti

1. Le Reversali e i Mandati sono inviati dall'Ente all'Istituto Cassiere con le modalità previste al precedente art. 4.

2. L'Ente, al fine di consentire la corretta gestione dei Mandati e delle Reversali, comunica preventivamente le generalità e le qualifiche delle persone autorizzate a sottoscrivere detti documenti, nonché ogni successiva variazione. L'Ente trasmette all'Istituto Cassiere i singoli atti di nomina delle persone autorizzate ad operare sul conto di cassa con evidenza delle eventuali date di scadenza degli incarichi.



3. L'Ente trasmette all'Istituto Cassiere lo statuto ovvero qualunque altro provvedimento di cui la gestione di cassa debba tener conto nonché le loro successive variazioni.

Art. 10

Obblighi gestionali assunti dall'Istituto Cassiere

1. L'Istituto Cassiere tiene aggiornato e conserva il giornale di cassa.
2. L'Istituto Cassiere mette a disposizione dell'Ente il giornale di cassa tramite *home banking*, secondo le modalità e periodicità previste nelle regole tecniche del protocollo OPI. Inoltre, rende disponibili i dati necessari per le verifiche di cassa.
3. Nel rispetto delle relative norme di legge, l'Istituto Cassiere provvede alla trasmissione all'archivio SIOPE delle informazioni codificate relative ad ogni Entrata ed Uscita, nonché della situazione mensile delle disponibilità liquide, secondo le Regole di colloquio tra banche tesoriere e Banca d'Italia.

Art. 11

Verifiche ed ispezioni

1. L'Ente ha diritto di procedere a verifiche di cassa ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno. L'Istituto Cassiere deve esibire, ad ogni richiesta, evidenza dei registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione, anche in formato meccanografico e/o elettronico.
2. Gli incaricati della funzione di revisione economico-finanziaria dell'Ente hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di cassa. Di conseguenza, previa comunicazione da parte del Dirigente dell'Ente dei nominativi dei suddetti revisori, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di cassa.

Art. 12

Tasso creditore

1. Sulle giacenze di cassa dell'Ente viene applicato un tasso di interesse pari a 0,00 (zero/00).

Art. 13

Resa del conto finanziario

1. Ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 254/2005, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Istituto Cassiere rende il conto della gestione, in ottemperanza a quanto previsto dal medesimo decreto.
 La consegna di detta documentazione deve essere accompagnata da apposita lettera di trasmissione in duplice copia, una delle quali, datata e firmata, deve essere restituita dall'Ente all'Istituto Cassiere; in alternativa, la consegna può essere disposta in modalità elettronica.



2. L'Ente, entro i termini previsti dalla legge, invia il conto della gestione alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti e fornisce all'Istituto Cassiere copia della documentazione comprovante la trasmissione.

3. L'Ente trasmette all'Istituto Cassiere la delibera esecutiva di approvazione del bilancio d'esercizio, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto, nonché la comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 139 del D.Lgs. 26 agosto 2016 n. 174.

Art. 14

Emissione di carte di credito

1. Su richiesta dell'Ente, l'Istituto Cassiere fornisce il modulo di adesione all'accordo quadro sottoscritto con il fornitore dei servizi di erogazione delle carte di credito (issuer). Le CCIAA si interfacciano direttamente con l'issuer per l'emissione delle carte di credito, il cui numero deve essere concordato preventivamente con l'Istituto Cassiere.

2. L'Ente provvede ad emettere i mandati di pagamento a copertura delle spese sostenute tramite le carte di credito.

3. L'Istituto Cassiere provvede a registrare l'operazione sul conto di cassa dell'Ente.

4. L'onere derivante dalle quote associative annuali e dalle commissioni sull'utilizzo delle carte di credito utilizzate dall'Ente sono ricompresi nel corrispettivo di cui all'art. 17 - "Corrispettivo e spese di gestione".

Art. 15

Apparecchiature POS

1. Su richiesta dell'Ente, l'Istituto Cassiere fornisce il modulo di adesione all'accordo quadro sottoscritto con il fornitore di servizi di acquiring e POS. I costi del servizio sono ricompresi nel corrispettivo di cui all'art. 17 - "Corrispettivo e spese di gestione", ivi compresi eventuali canoni, materiali di consumo, installazioni e disinstallazioni e quant'altro necessario per la corretta prestazione del servizio.

Le CCIAA si interfacciano direttamente con il fornitore dei servizi di acquiring e POS.

Art. 16

Fondo economale e fondo per funzionari delegati

1. In base a quanto previsto dagli articoli 42, 43 e 44 del DPR 254/2005, ai cassieri designati dall'Ente è assegnato dall'Ente un fondo per il servizio di economato.

2. In caso di necessità, la Camera provvede ad aprire un conto corrente sul quale sono autorizzati ad operare i cassieri designati dall'Ente, anche attraverso il servizio di home banking.



L'apertura e la gestione del citato conto non è in ogni caso compresa nella presente convenzione.

3. In alternativa il fondo economale potrà essere gestito tramite un conto di moneta elettronica, intestato all'Ente, a cui è collegata una carta prepagata. L'autorizzazione alla movimentazione del conto di moneta elettronica sarà attribuita ai cassieri designati dall'Ente. Le carte prepagate saranno consegnate ai soli funzionari delegati autorizzati dall'Ente.

4. In base a quanto previsto dall'art. 19 del DPR 254/2005 l'anticipazione di fondi ai funzionari delegati è gestita tramite conto di moneta elettronica di cui al comma 3.

Art. 17

Corrispettivo e spese di gestione

1. Il corrispettivo annuo per il servizio di cui alla presente convenzione è pari ad Euro 12.000,00 (dodicimila/00). In particolare:

- di cui euro 11.600,00 (undicimilaseicento/00) esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72;

- di cui euro 400,00 (quattrocento/00) relativo al servizio di home banking, soggetto ad IVA.

2. L'Istituto Cassiere, entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di competenza, preleverà trimestralmente dal conto di cassa dell'Ente la quota di canone trimestrale del servizio.

3. Entro i termini di cui al comma che precede l'Istituto Cassiere emetterà fattura elettronica all'Ente per il corrispettivo di cui al comma 1.

4. L'Ente emetterà il Mandato di regolarizzazione del provvisorio di uscita di cui al punto 2, relativo all'addebito del canone per il servizio di cassa entro dieci giorni dal ricevimento della fattura.

5. Il rimborso all'Istituto Cassiere di eventuali spese postali, per stampati, di spese per Operazioni di Pagamento con oneri a carico dell'Ente e di eventuali oneri fiscali avrà luogo con periodicità trimestrale.

6. L'Istituto Cassiere procede, di iniziativa, alla contabilizzazione delle spese di cui al precedente comma trasmettendo apposita nota-spese sulla base della quale l'Ente, entro i termini di cui al precedente art. 7, comma 4, emette i relativi Mandati.

7. Le Parti si danno reciprocamente atto che, a fronte di interventi legislativi, i corrispettivi ivi indicati potranno essere soggetti a revisione.

8. Il corrispettivo annuo del servizio, di cui al comma 1 del presente articolo, è determinato al momento dell'adesione al servizio di cassa sulla base del volume complessivo degli ordinativi di incasso e di pagamento disposti dall'Ente nell'ultimo esercizio chiuso, secondo le fasce di seguito riportate:

POLICY verso CAMERE DI COMMERCIO		
Volumi Ordinativi	Fascia	Canone annuo
Meno di 10 milioni	1	4.800,00 €
Tra 10 e 20 milioni	2	7.200,00 €
Tra 20 e 30 milioni	3	9.600,00 €
Tra 30 e 40 milioni	4	12.000,00 €
Tra 40 e 50 milioni	5	14.400,00 €
Tra 50 e 80 milioni	6	16.800,00 €
Oltre 80 milioni	7	tra 18.400 € e 21.600 €

9. Il corrispettivo del servizio, di cui al comma 1, è aggiornato annualmente, sulla base del criterio di cui al comma 8 del presente articolo.

L'Istituto Cassiere, nel mese di dicembre di ogni anno, comunica all'Ente tramite pec, il corrispettivo del servizio di cassa a valere per l'esercizio successivo.

Art. 18

Garanzie per la regolare gestione del servizio

1. L'Istituto Cassiere, ai sensi di legge, risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di cassa.

Art. 19

Imposta di bollo

1. L'Ente, con osservanza delle leggi sul bollo, deve indicare su tutte le Operazioni di Pagamento l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza. Pertanto, sia le Reversali che i Mandati devono recare la predetta indicazione, così come indicato ai precedenti artt. 6 e 7.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, poiché le procedure informatiche inerenti all'OPI non consentono di accertare la correttezza degli specifici codici e/o descrizioni apposti dall'Ente, l'Istituto Cassiere non è in grado di operare verifiche circa la valenza di detta imposta. Pertanto, nei casi di errata/mancante indicazione dei codici o delle descrizioni appropriati, l'Ente si impegna a rifondere all'Istituto Cassiere ogni pagamento inerente alle eventuali sanzioni.

Art. 20

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata complessiva di 36 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla costituzione del nuovo ente, coincidente con l'insediamento del nuovo Consiglio camerale.

Il Commissario ad acta si impegna a comunicare tempestivamente, a mezzo PEC, la data di costituzione dell'Ente e di adesione al servizio di cassa, dando in ogni caso ad ICONTO un preavviso di almeno un mese, necessario per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'avvio e per consentire le necessarie configurazioni. In assenza di idoneo preavviso, eventuali ritardi di configurazione e di avvio del servizio non potranno essere imputabili ad ICONTO.

La convenzione potrà risolversi a seguito delle indicazioni che potranno pervenire dai soggetti istituzionali di cui alle premesse.

2. Alla scadenza della convenzione o in caso di risoluzione anticipata della medesima, l'Istituto Cassiere assicura l'erogazione in continuità del servizio di cassa per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo gestore e riguardo ai soli elementi essenziali del servizio di cassa.

Art. 21

Spese di stipula e di registrazione della convenzione

1. Le spese di stipula della presente convenzione ed ogni altro onere conseguente sono a carico dell'Istituto Cassiere. Agli effetti dell'eventuale registrazione, si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. n. 131/1986.

2. La stipula della convenzione può aver luogo anche tramite modalità informatiche, con apposizione della firma digitale da remoto e inoltre tramite PEC.

Art. 22

Trattamento dei dati personali

1. Premesso che le CCIAA sono soggette al regime di Tesoreria Unica ai sensi dell'art.1, comma 391, Legge n. 190/2014 come disciplinato dalla legge 720 del 29 ottobre 1984, che la funzione di Istituto Cassiere è prevista ai sensi del DPR 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*", ed è caratterizzata dall'esistenza di autonomi obblighi rispetto alle CCIAA, nello svolgimento delle attività indicate nella presente Convenzione, ai sensi delle prescrizioni vigenti in materia - Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e D.Lgs. 196/2003 s.m.i ("Codice Privacy") - verranno comunicati dalla CCIAA (di seguito anche l'"Ente") a ICONTO, in funzione di Istituto Cassiere, i dati personali degli interessati nei cui confronti ICONTO deve svolgere il relativo servizio su richiesta della CCIAA.

2. L'Istituto Cassiere svolgerà, pertanto, le operazioni di trattamento dei dati in regime di autonoma titolarità, impegnandosi ad assolvere autonomamente agli adempimenti richiesti dalle norme di legge vigenti e dalle disposizioni in materia di trattamento dei dati e di sicurezza, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14 paragrafo 5 del GDPR, in tema di



informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato, e 32 del GDPR, in tema di sicurezza del trattamento.

In ogni caso, le modalità, gli strumenti, le misure di sicurezza e le prassi messe in atto dall'Istituto Cassiere dovranno assicurare che il trattamento dei dati personali si svolga nel pieno rispetto delle prescrizioni vigenti in materia, ed in particolare nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati nel rispetto dei principi enucleati all'art. 5 GDPR. In particolare i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("**minimizzazione dei dati**"); trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato ("**liceità, correttezza e trasparenza**"); raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e trattati in modo non incompatibile con tali finalità ("**limitazione delle finalità**").

4. Le Parti convengono, con riferimento alle informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato, di cui all'art. 14 del GDPR, che ICONTO, quale Istituto Cassiere si avvarrà di quanto previsto ai sensi dell'art. 14, paragrafo 5, lett. a) e b) del GDPR dato che: (i) l'Ente ha reso l'interessato edotto della funzione di ICONTO quale Istituto Cassiere nella propria informativa, e che (ii) comunicare tali informazioni direttamente da parte dell'Istituto Cassiere all'interessato implicherebbe uno sforzo sproporzionato stante il numero di soggetti interessati e la circostanza che il trattamento effettuato dall'Istituto Cassiere avviene esclusivamente a fini di adempimento di precisi obblighi normativi di settore connessi al servizio reso.

5. Le Parti valuteranno nel corso del rapporto l'eventuale necessità di nomina dell'Istituto Cassiere a Responsabile di trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR in relazione ad altri e diversi futuri servizi erogati all'Ente.

Art 23

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Ente e l'Istituto Cassiere si conformano alla disciplina di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, tenuto conto della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione (già AVCP - Autorità della Vigilanza sui Contratti Pubblici), aggiornata con Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017, avente ad oggetto le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari, laddove applicabile.

Art. 24

Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alla legge ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

2. L'attivazione di nuovi servizi sarà preventivamente comunicata dall'Istituto di pagamento all'Ente tramite pec.



Art. 25

Domicilio delle parti e controversie

1. Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente e l'Istituto Cassiere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo della presente convenzione. Le comunicazioni tra le Parti hanno luogo con l'utilizzo della PEC.
2. Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente convenzione, il Foro competente deve intendersi quello di Roma.

Art. 26

Codice Etico

1. L'Ente ha preso visione del Codice Etico dell'Istituto Cassiere pubblicato sul sito <https://intranet.infocamere.it/web/ic-conto/disposizioni-generalis> e si impegna ad uniformarsi ai principi ivi contenuti, oltre a quelli che saranno in divenire nel corso di vigenza del rapporto contrattuale.
2. L'Istituto Cassiere prende atto che la Camera di Commercio ha adottato un Codice Etico pubblicato sul sito istituzionale della Camera stessa e si impegna ad uniformarsi ai principi ivi contenuti, oltre a quelli che saranno in divenire nel corso di vigenza del rapporto contrattuale.

Data _____

ICONTO Srl

CCIAA

Dott.ssa Cristina Martelli

ALLEGATO 1 – ELENCO SERVIZI DI PAGAMENTO INCLUSI NEL SERVIZIO DI CASSA

SERVIZI DI PAGAMENTO

I servizi di pagamento sono disciplinati nella Convenzione di Cassa, sottoscritta tra ICONTO e la CCIAA, che regola il servizio di cassa.

L'attivazione di nuovi servizi sarà preventivamente comunicata dall'Istituto di pagamento alla CCIAA tramite pec.

Si riporta in sintesi l'elenco dei servizi offerti con indicazione del prestatore del servizio di pagamento e il relativo documento disciplinante le condizioni contrattuali ai fini della trasparenza.

Servizi di pagamento	Prestatore servizio di pagamento	Documento disciplinante le condizioni contrattuali
Pagamento modello F24EP	CCIAA tramite Entratel	Condizioni Entratel
Mandato di pagamento	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Reversale di incasso	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Pagamenti stipendi	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Delegazioni di pagamento	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Addebito diretto	ICONTO srl	Convenzione di cassa
SEPA Direct Debit (SDD)	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Pagamento avviso PagoPA	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Bonifico SCT	ICONTO srl	Convenzione di cassa
Pagamento in contanti	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento tramite assegno	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Bonifico estero in euro	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Bonifico estero in valuta	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento tramite bollettino di conto corrente postale	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento MAV "postali" tramite Istituto Cassiere	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento MAV "bancario" tramite il Provveditore	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento tramite RAV	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento F24 sia cartaceo che telematico	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Pagamento F23	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Bonifico per spese ristrutturazione	Poste Italiane S.p.a.	Condizioni generali conto corrente postale
Servizio di issuing	Nexi Payments S.p.A.	contratto issuing e condizioni generali di Nexi
servizio di acquiring	Nexi Payments S.p.A.	contratto acquiring e POS e condizioni generali di Nexi
Servizio POS	Nexi Payments S.p.A.	contratto acquiring e POS e condizioni generali di Nexi
Servizio carte prepagate	Soldo Srl	contratto issuing e condizioni generali di Soldo

ALLEGATO 2 – SERVIZI DI PAGAMENTO EROGATI TRAMITE CONTO CORRENTE POSTALE

Il presente documento costituisce un allegato alla convenzione tra l'Ente e l'Istituto cassiere, al fine di definire in dettaglio i servizi di pagamento che saranno erogati tramite Poste Italiane Spa.

ART. 1 – PREMESSA

L'Ente e l'Istituto cassiere convengono che l'esecuzione degli ordinativi di seguito indicati avverrà su un conto corrente postale aperto dall'Ente presso Poste Italiane, sul quale l'Istituto Cassiere disporrà delle firme di trattenza:

- Pagamento in contanti;
- Pagamento tramite assegno;
- Bonifico Estero in Euro/in altra valuta;
- Pagamento di bollettino postale/MAV/RAV;
- Pagamento F23/F24 sia cartaceo che telematico.

Si precisa che per poter rendere attive le modalità di pagamento di cui al successivo art. 2 (pagamento in contanti) e art. 3 (pagamento tramite assegni), l'Ente deve necessariamente inoltrare a Poste Italiane SpA specifica richiesta di adesione ai relativi servizi, vale a dire "bonifico domiciliato" per i pagamenti in contanti e "assegno VIDAUT" per i pagamenti tramite assegni postali vidimati autorizzati; è pertanto compito dell'Ente provvedere a contattare tempestivamente il proprio referente presso Poste Italiane SpA e formalizzare le necessarie autorizzazioni.

Al fine di una puntuale predisposizione degli ordinativi di pagamento occorre, inoltre, evidenziare le caratteristiche di due specifici campi, il cui utilizzo risulta indispensabile per poter perfezionare le operazioni di pagamento di seguito dettagliate. Si tratta delle strutture, denominate "beneficiario" e "creditore effettivo", definite nelle "Regole Tecniche e Standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei Servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti del Comparto Pubblico attraverso il Sistema SIOPE+", emanate dall'AgID, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Banca d'Italia.

Le caratteristiche di tali strutture vengono di seguito riportate:

- "beneficiario": accoglie i dati anagrafici del beneficiario della disposizione di pagamento, vale a dire l'intestatario del conto identificato dall'IBAN indicato nella struttura "sepa credit transfer". Di norma, in questa struttura vengono riportati i dati che corrispondono con l'effettivo soggetto titolare del credito;
- "creditore effettivo": deve essere valorizzato solo nel caso in cui non vi sia coincidenza tra l'intestatario del conto e il titolare del credito; in tal caso, in questa struttura devono essere indicati i dati anagrafici dell'effettivo soggetto titolare del credito.

ART. 2 – PAGAMENTO IN CONTANTI

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata essenzialmente quando il creditore dell'Ente richiede - nel rispetto delle limitazioni di importo previste dalla normativa vigente - che il proprio credito venga estinto attraverso un pagamento in contanti.

L'estinzione di un mandato con tale modalità avviene mediante disposizione di un "bonifico domiciliato" presso uno sportello di Poste Italiane SpA.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve essere invece valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere riportata la dicitura "pagamento in contanti".

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento disponendo un "bonifico domiciliato" a favore del creditore dell'Ente.

L'Ente deve inoltrare un avviso al creditore per informarlo della disponibilità di un "bonifico domiciliato" a suo nome presso un qualsiasi sportello postale del territorio nazionale dove deve recarsi per riscuoterlo in contanti, presentando il codice fiscale e un documento d'identità.

A fronte del pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

ART. 3 – PAGAMENTO TRAMITE ASSEGNO

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata quando il creditore dell'Ente richiede che il proprio credito venga estinto attraverso l'emissione di assegno bancario/postale.

L'estinzione di un mandato con tale modalità di pagamento avviene mediante l'emissione di un "assegno VIDAUT".

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve essere invece valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito e con l'indicazione dell'indirizzo, comprensivo di CAP, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere riportata la dicitura "pagamento tramite assegno".

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento disponendo la richiesta di un assegno VIDAUT che viene recapitato all'indirizzo del creditore effettivo.

A fronte dell'emissione dell'assegno, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

ART. 4 – PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO ESTERO IN EURO

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata per le disposizioni di bonifico estero in euro destinate ai paesi fuori dall'area SEPA (Single Euro Payments Area).

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere riportata la dicitura "bonifico estero in euro" integrata con le informazioni relative alle coordinate estere.

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento disponendo la richiesta di un bonifico estero in euro.

A fronte del relativo pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

ART. 5 – PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO ESTERO IN VALUTA

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata per le disposizioni di bonifico estero in valuta destinate ai paesi fuori dall'area SEPA (Single Euro Payments Area).

Al fine di assicurare una copertura sufficiente del controvalore del cambio valuta e delle relative spese, l'Ente deve emettere un ordinativo di pagamento di importo superiore di circa il 10% rispetto a quello che risulterebbe applicando il cambio valuta del giorno.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve essere invece valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere riportata la dicitura "bonifico estero in valuta", integrata con le informazioni relative alle coordinate estere e l'indicazione dell'importo in valuta estera da inviare.

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento disponendo la richiesta di un bonifico estero in valuta.

A fronte del relativo pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera che, al ricevimento della comunicazione, deve emettere un ordinativo di incasso per un importo pari alla differenza tra l'addebito ricevuto sul conto corrente postale e l'ordinativo di pagamento emesso in precedenza.

Nell'ordinativo di incasso, la struttura "informazioni versante" deve essere valorizzata con i dati della Camera e l'elemento "numero ccp" con il numero di conto corrente postale intestato alla Camera stessa, sul quale è stato originariamente accreditato l'importo dell'ordinativo di pagamento; nell'elemento "tipo riscossione" deve essere indicato "prelievo da cc postale".

L'Istituto Cassiere provvede infine ad effettuare il prelevamento dal conto corrente postale della Camera per l'importo corrispondente all'ordinativo di incasso.

ART. 6 – PAGAMENTO TRAMITE BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata quando il creditore richiede che il suo credito venga estinto tramite accredito sul proprio conto corrente postale, utilizzando un bollettino premarcato.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere indicata la dicitura "pagamento tramite bollettino postale", integrata con l'identificativo riportato sul bollettino premarcato e il numero del c/c intestatario.

L'Ente invia una copia del bollettino mediante Ticket all'assistenza dell'Istituto Cassiere.

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento del bollettino.

A fronte del relativo pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

ART. 7 – PAGAMENTO TRAMITE MAV

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata per effettuare il pagamento di MAV sia "postali" che "bancari".

Pagamento MAV "postali" tramite Istituto Cassiere

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della stessa Camera e il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere indicata la dicitura "pagamento MAV", integrata con l'identificativo di 17 cifre riportato sul MAV e il numero del c/c intestatario.

L'Ente invia una copia del bollettino mediante Ticket all'assistenza dell'Istituto Cassiere.

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento del MAV.

A fronte del relativo pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

Pagamento MAV "bancario" tramite il Provveditore

Per il pagamento del MAV bancario tramite il Provveditore, l'Ente deve preventivamente consegnare allo stesso copia del bollettino MAV.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata indicando il Provveditore pro-tempore della Camera di Commercio, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente del Provveditore, il tipo di pagamento "sepa credit transfer" e la causale "pagamento MAV" integrata con

l'identificativo di 17 cifre riportato sul MAV; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito.

Il Provveditore, pertanto, deve utilizzare uno sportello bancario per eseguire il pagamento del bollettino MAV, utilizzando la somma accreditata sul proprio conto; successivamente al pagamento, il Provveditore stesso consegna la ricevuta rilasciata dallo sportello bancario all'Ufficio Ragioneria della Camera.

ART. 8 – PAGAMENTO TRAMITE RAV

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata per effettuare il pagamento di RAV.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere indicata la dicitura "pagamento tramite RAV" integrata con l'identificativo di 17 cifre riportato sul bollettino e il numero del c/c intestatario.

L'Ente invia una copia del bollettino mediante Ticket all'assistenza dell'Istituto Cassiere.

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento del RAV.

A fronte del relativo pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

ART. 9 – PAGAMENTO F24

Il pagamento tramite Mod. F24, sia cartaceo che telematico, deve essere effettuato dalla Camera tramite il servizio Entratel, indicando quale conto di addebito il conto corrente postale della Camera e trasmettendo contemporaneamente l'ordinativo di pagamento all'Istituto Cassiere.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della stessa Camera, il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere riportata la dicitura "pagamento F24 cartaceo".

L'addebito sul conto corrente postale da parte di Entratel trova compensazione con l'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

ART. 10 – PAGAMENTO F23 CARTACEO

Per il pagamento tramite Mod. F23 cartaceo, l'Ente deve necessariamente avvalersi del Provveditore, al quale deve essere preventivamente consegnata la copia cartacea del Mod. F23.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata indicando il Provveditore pro-tempore della Camera di Commercio, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente del Provveditore, il tipo di pagamento "sepa credit transfer" e la causale "pagamento F23 cartaceo"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito.

Il Provveditore, pertanto, deve recarsi presso lo sportello dove ha attivato il rapporto di conto per eseguire il pagamento del Mod. F23, utilizzando la somma accreditata sul proprio conto; successivamente al pagamento, il Provveditore consegna la ricevuta rilasciata dal predetto sportello all'Ufficio Ragioneria della Camera

ART. 11 – PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO PER DETRAZIONI FISCALI

Questa tipologia di pagamento viene utilizzata per le disposizioni di bonifico per detrazioni fiscali.

Nell'ordinativo di pagamento, la struttura "beneficiario" deve essere valorizzata con i dati della Camera di Commercio che emette l'ordinativo, mentre negli ulteriori specifici elementi devono essere valorizzati i dati dell'IBAN del conto corrente postale della Camera di Commercio ed il tipo di pagamento "sepa credit transfer"; la struttura "creditore effettivo" deve invece essere valorizzata con i dati anagrafici del titolare del credito, mentre nell'elemento "riferimento documento esterno" deve essere riportata la dicitura "bonifico per detrazioni fiscali" integrata con le seguenti informazioni: dati ordinante, dati beneficiario (denominazione fornitore, codice fiscale o partita IVA, indirizzo), tipologia detrazione, titolare detrazione fiscale, codice fiscale del titolare della detrazione fiscale, causale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo indicare: pagamento fattura n. del - articolo legge di riferimento – SCIA n. del)

L'Istituto Cassiere provvede a dar corso all'operazione di pagamento disponendo la richiesta di un bonifico per detrazioni fiscali.

A fronte del relativo pagamento, Poste Italiane SpA provvede ad addebitare il conto corrente postale della Camera di Commercio, a compensazione dell'accredito effettuato dall'Istituto Cassiere a seguito dell'esecuzione dell'ordinativo di pagamento sopra indicato.

Si rappresenta inoltre che la ritenuta d'acconto dell'8% sull'imponibile della fattura e l'assolvimento di tutti gli adempimenti riguardanti il versamento della ritenuta d'acconto, il rilascio della certificazione della stessa (tramite modello CU) e della trasmissione della dichiarazione (modello 770) sono in carico alla banca del beneficiario.